

# ANDAMENTO DEL MERCATO DEL LAVORO IN SARDEGNA

*Elaborazioni basate sulle comunicazioni  
presso il SIL Sardegna.*

*Aggiornamento settembre 2025*



## Sommario

<b>Introduzione</b> .....	<b>2</b>
<b>Assunzioni e saldi nei primi nove mesi</b> .....	<b>3</b>
<b>Tipo di contratto</b> .....	<b>4</b>
<b>Macro-Settore</b> .....	<b>5</b>
<b>Full o part-time</b> .....	<b>7</b>
<b>Dinamiche geografiche</b> .....	<b>8</b>
<b>Dinamiche di genere</b> .....	<b>11</b>
<b>Classe di età</b> .....	<b>12</b>
<b>Grado di istruzione</b> .....	<b>14</b>
<b>Nazionalità</b> .....	<b>15</b>
<b>Focus: Tirocini attivati nei primi nove mesi 2024-2025</b> .....	<b>16</b>
<b>Tirocini Attivati, dinamiche di genere</b> .....	<b>17</b>
<b>Tirocini Attivati, Macro-Settore</b> .....	<b>19</b>
<b>La disoccupazione amministrativa in Sardegna</b> .....	<b>20</b>
<b>DID nei primi nove mesi</b> .....	<b>21</b>
<b>Tipo DID</b> .....	<b>23</b>
<b>Differenze di genere</b> .....	<b>24</b>
<b>Differenze territoriali</b> .....	<b>25</b>
<b>Classe d'età</b> .....	<b>27</b>
<b>Livello di istruzione</b> .....	<b>28</b>
<b>Nazionalità</b> .....	<b>29</b>
<b>Esperienza lavorativa</b> .....	<b>30</b>
<b>Nota metodologica</b> .....	<b>31</b>

## Introduzione

L'Osservatorio del Mercato del Lavoro dell'ASPAL presenta il report sull'andamento del mercato del lavoro relativo ai primi nove mesi del 2025, rinforzando l'impegno nel monitorare con sistematicità le dinamiche occupazionali della Regione Sardegna.

Questa analisi costituisce una base solida per l'osservazione della dinamicità del mercato del lavoro regionale fondata su evidenze concrete derivanti dal patrimonio informativo di fonte amministrativa. In particolare, vengono utilizzati i dati delle comunicazioni obbligatorie.

Tra gli strumenti di analisi, il report valorizza anche le dichiarazioni di immediata disponibilità (DID).

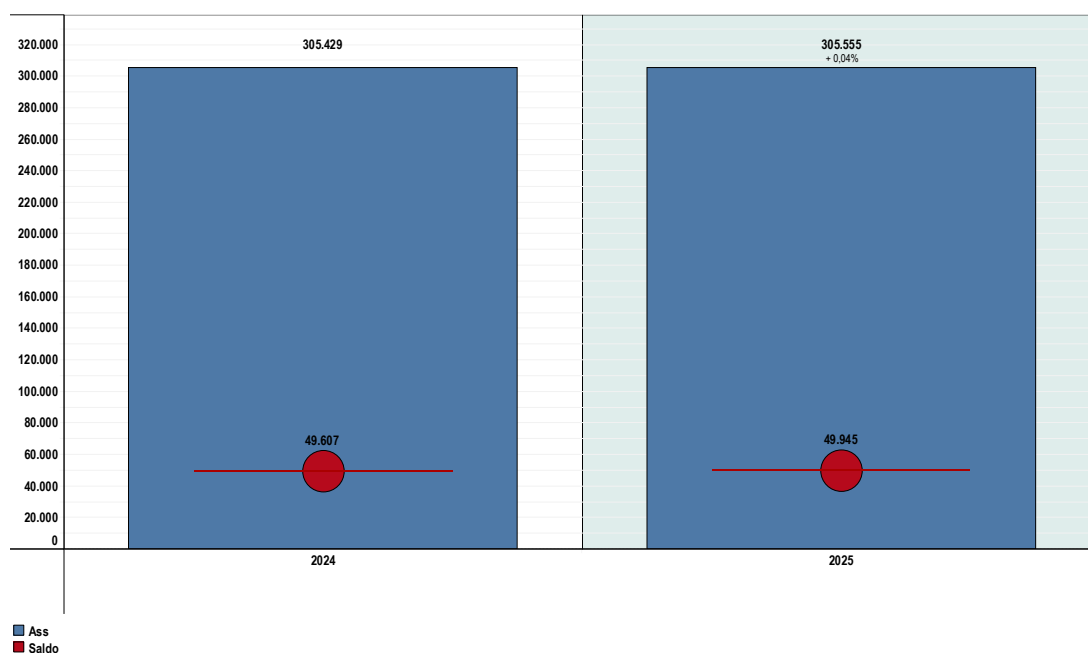
Il confronto con i primi nove mesi del 2024 consente di cogliere le evoluzioni in atto e di interpretare con maggiore precisione le dinamiche occupazionali, offrendo così un supporto strategico alle decisioni di policy.

## Assunzioni e saldi nei primi nove mesi.

Il grafico n. 1 offre una visione d'insieme sull'andamento delle assunzioni e dei saldi occupazionali registrati in Sardegna nei primi nove mesi del 2025, confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente. Le barre azzurre rappresentano il numero complessivo di assunzioni, mentre i pallini rossi indicano il saldo tra ingressi e uscite dal lavoro.

Nel 2024 le assunzioni sono state pari a 305.429, con un saldo positivo di 49.807. Nel 2025 il volume complessivo rimane sostanzialmente stabile, attestandosi a 305.555, con una variazione minima (+0,04%). Anche il saldo mostra una sostanziale tenuta, passando a 49.945, segnalando che, il mercato del lavoro regionale mantiene un equilibrio tra entrate e uscite.

GRAFICO 1 Assunzioni e saldi nei primi nove mesi (in migliaia). Anni 2024 – 2025



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

## Tipo di contratto<sup>1</sup>

Il secondo grafico approfondisce il tema delle assunzioni e dei saldi, analizzandoli in base al tipo di contratto. Sebbene il confronto complessivo tra il 2024 e il 2025 evidenzia una variazione minima, questa stabilità apparente nasconde differenze significative quando si osservano le singole forme contrattuali. È importante sottolineare che tra le attivazioni considerate rientrano anche i tirocini, inclusi in questa analisi perché soggetti a comunicazione obbligatoria. Pur non costituendo veri e propri rapporti di lavoro, la loro presenza consente di valorizzare al massimo il patrimonio informativo delle comunicazioni obbligatorie e di evidenziare la dinamicità di uno strumento che, spesso ma non sempre, rappresenta il primo passo verso l'ingresso nel mondo del lavoro.

Dall'osservazione del grafico emergono andamenti differenziati. Nei primi nove mesi del 2025, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si registra una crescita delle assunzioni a tempo indeterminato pari al +3%, passando da 34.122 a 35.146. Per tutte le altre tipologie contrattuali, invece, le variazioni risultano trascurabili, confermando una sostanziale stabilità rispetto al 2024.

---

<sup>1</sup> In questa pubblicazione abbiamo compiuto un passo ulteriore rispetto alle precedenti analisi, includendo le trasformazioni a tempo indeterminato tra le assunzioni. Inoltre, sono state aggiunte anche le cessazioni a tempo determinato conseguenti a una trasformazione a tempo indeterminato. In pratica, un rapporto di lavoro iniziato a tempo determinato e successivamente trasformato a tempo indeterminato genera:

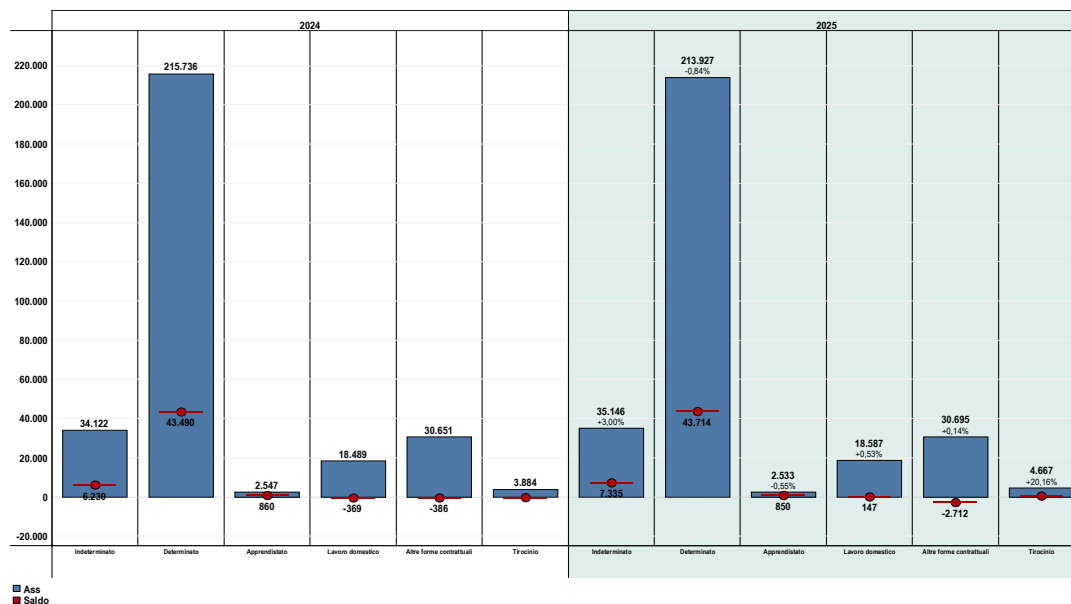
- una assunzione a tempo determinato,
- una cessazione a tempo determinato,
- una nuova assunzione a tempo indeterminato.

La comunicazione obbligatoria di trasformazione produce quindi due nuove tranches nel rapporto di lavoro:

- la data di trasformazione diventa la data di partenza della tranche a tempo indeterminato (assunzione),
- il giorno precedente alla trasformazione (data trasformazione meno un giorno) segna il termine della tranche a tempo determinato.

Questo sviluppo, pur rappresentando un miglioramento significativo nella rappresentazione del fenomeno, è da considerarsi in evoluzione: sono infatti in corso ulteriori interventi di pulizia e affinamento del dato. L'inclusione di queste informazioni comporta un incremento delle assunzioni a tempo indeterminato e, di conseguenza, un aumento del saldo complessivo rispetto alle versioni precedenti.

GRAFICO 2 Assunzioni e saldi nei primi nove mesi (in migliaia) per tipo di contratto



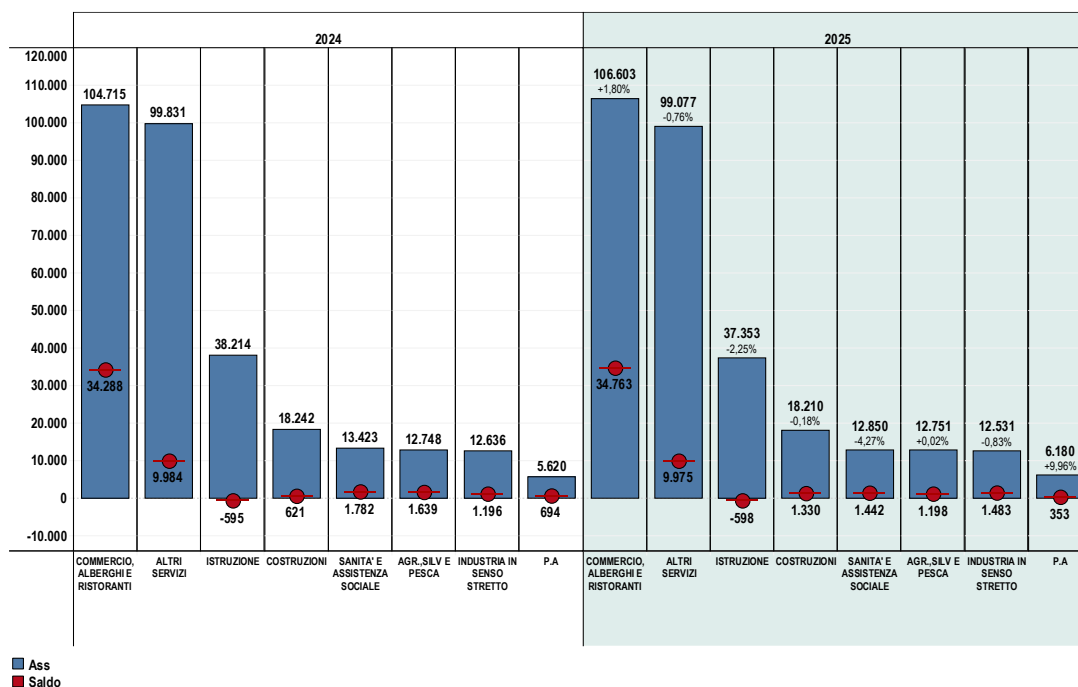
Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

## Macro-Settore

Il terzo grafico analizza le assunzioni e i saldi per macro-settore Ateco nei primi nove mesi del 2025, mettendo in evidenza una dinamica complessiva simile a quella registrata nell'anno precedente, ma con alcune differenze significative tra comparti. In termini assoluti "Commercio, alberghi e ristoranti" e "Altri servizi" continuano a rappresentare il fulcro del mercato del lavoro regionale, concentrando insieme circa i due terzi delle assunzioni complessive. Il primo settore cresce di +1,8% mentre "Altri servizi" registra una leggera flessione -0,76%. La pubblica amministrazione conferma un trend positivo, già emerso nel primo semestre, registrando una variazione del +10%. Si registrano invece flessioni più significative nei settori "Sanità e assistenza sociale" -4,27% e "Istruzione" -2,25%. Costruzioni e Industria restano stabili rispetto a quanto registrato l'anno precedente mentre gli altri settori mostrano variazioni minime.

Per ciò che concerne i saldi, si conferma una sostanziale stabilità in quasi tutti i settori, l'unico dato negativo si registra nel settore "Istruzione".

GRAFICO 3 Assunzioni e saldi nei primi nove mesi (in migliaia) per macro-settore Ateco\*



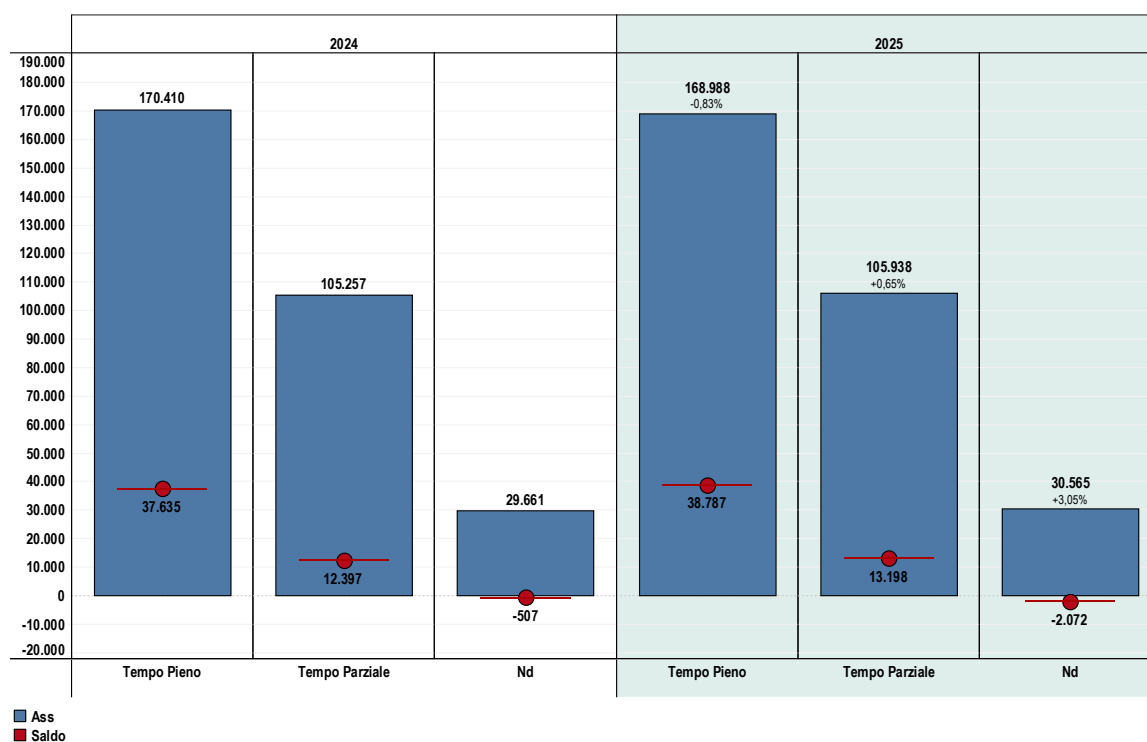
Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

## Full o part-time

Il grafico n.4 analizza le assunzioni e i saldi in base alla caratteristica dell'orario di lavoro, distinguendo tra rapporti a "Tempo pieno" e "Tempo parziale". Nei primi nove mesi del 2025 si conferma la prevalenza dei contratti a tempo pieno, che rappresentano la quota maggioritaria delle attivazioni, pur registrando una lieve flessione rispetto al 2024, -0,83%. I rapporti di lavoro a tempo parziale invece, mostrano una variazione positiva di +0,65%.

Per entrambe i tipi di orario i saldi mostrano un andamento positivo.

**GRAFICO 4 Assunzioni e saldi nei primi nove mesi (in migliaia) per full o part-time**



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna



## Dinamiche geografiche<sup>2</sup>

Come nella scorsa edizione del report, con i grafici 5 e 6 concentriamo l'attenzione sulle differenze territoriali, sia con riferimento al vecchio assetto che al nuovo. Il grafico n.5 mostra le assunzioni e i saldi secondo le vecchie circoscrizioni provinciali.

Sassari si conferma la provincia con il numero di assunzioni più elevato, passando da 114.950 nel 2024 a 117.867 nel 2025 (+2,54%), unica variazione positiva tra le province storiche. Seguono Cagliari, che scende da 84.727 a 83.848 (-1,04%), Sud Sardegna che rimane sostanzialmente stabile (da 49.595 a 49.418), Nuoro che registra la flessione più marcata (-3,61%, da 33.555 a 32.344) e Oristano che passa da 22.602 a 22.078 (-2,32%).

Sul fronte dei saldi, Sassari mantiene il valore più elevato, con +28.563 nel 2025 rispetto a +26.978 nel 2024, confermando la sua dinamicità. Cagliari, pur restando positiva, riduce il saldo da +6.254 a +5.089, mentre Sud Sardegna scende da +7.885 a +7.468, segnalando una lieve contrazione.

Nuoro migliora leggermente il saldo, passando da +6.089 a +6.792, mentre Oristano registra un saldo inferiore a quanto registrato l'anno precedente.

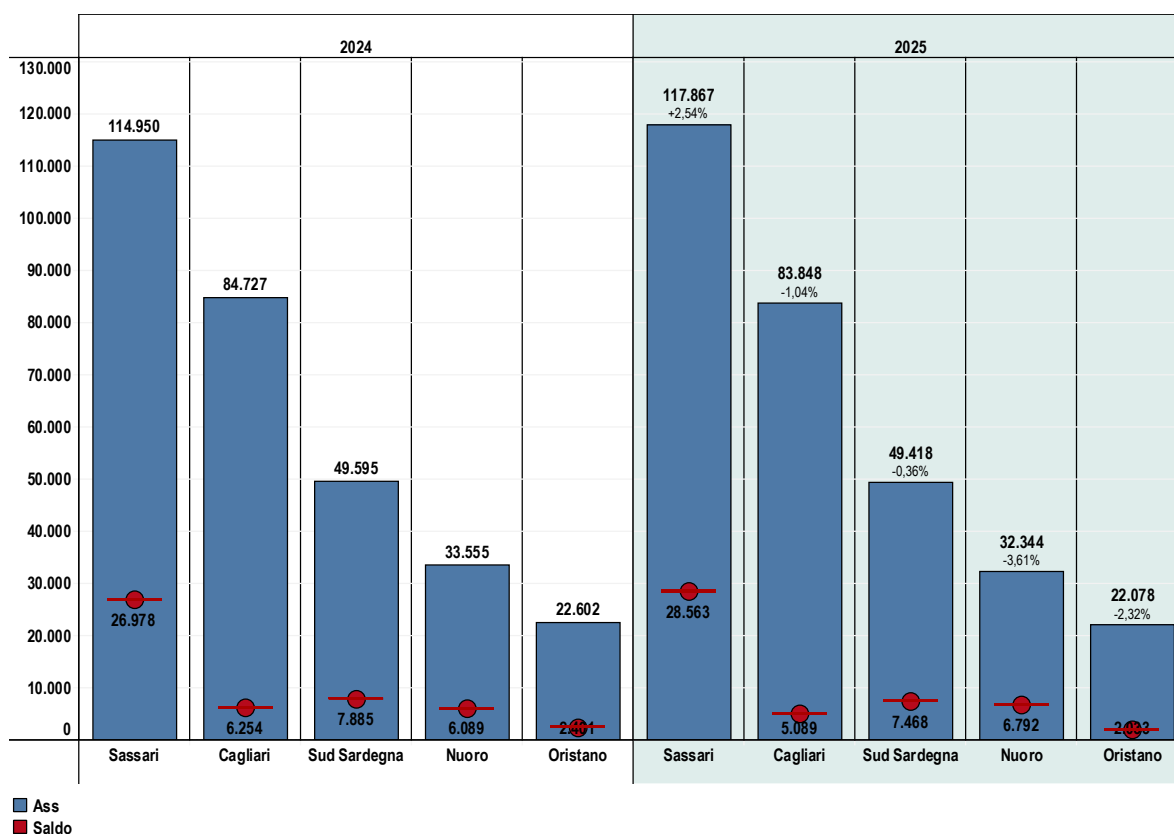
---

<sup>2</sup> Il doppio approfondimento territoriale presentato nel report si rende necessario alla luce delle recenti modifiche normative che hanno interessato il sistema delle autonomie locali in Sardegna. La Legge Regionale 7/2021 ha avviato il riordino complessivo dell'assetto territoriale, introducendo un nuovo modello organizzativo. Successivamente, l'articolo 120 della Legge Regionale 9/2023 ha apportato modifiche descrittive alla legge originaria, con particolare riferimento alla fase preparatoria e alla successione degli enti.

La Legge Regionale 9/2024 ha ulteriormente perfezionato le disposizioni relative al riordino delle funzioni provinciali, con l'obiettivo di garantire una rappresentatività coerente con il nuovo assetto. Infine, la Delibera di Giunta Regionale n. 36/2 ha nominato gli amministratori e i commissari straordinari, incaricati rispettivamente di gestire la transizione e predisporre gli atti preparatori per il passaggio dai vecchi ai nuovi enti.

Queste trasformazioni hanno comportato una ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, rendendo necessario distinguere l'analisi dei dati secondo il vecchio assetto (fino al 31 maggio 2025) e il nuovo assetto (dal 1° giugno 2025), al fine di garantire coerenza interpretativa e continuità informativa. [Link](#)

GRAFICO 5 Assunzioni e saldi nei primi nove mesi (in migliaia) per circoscrizione territoriale

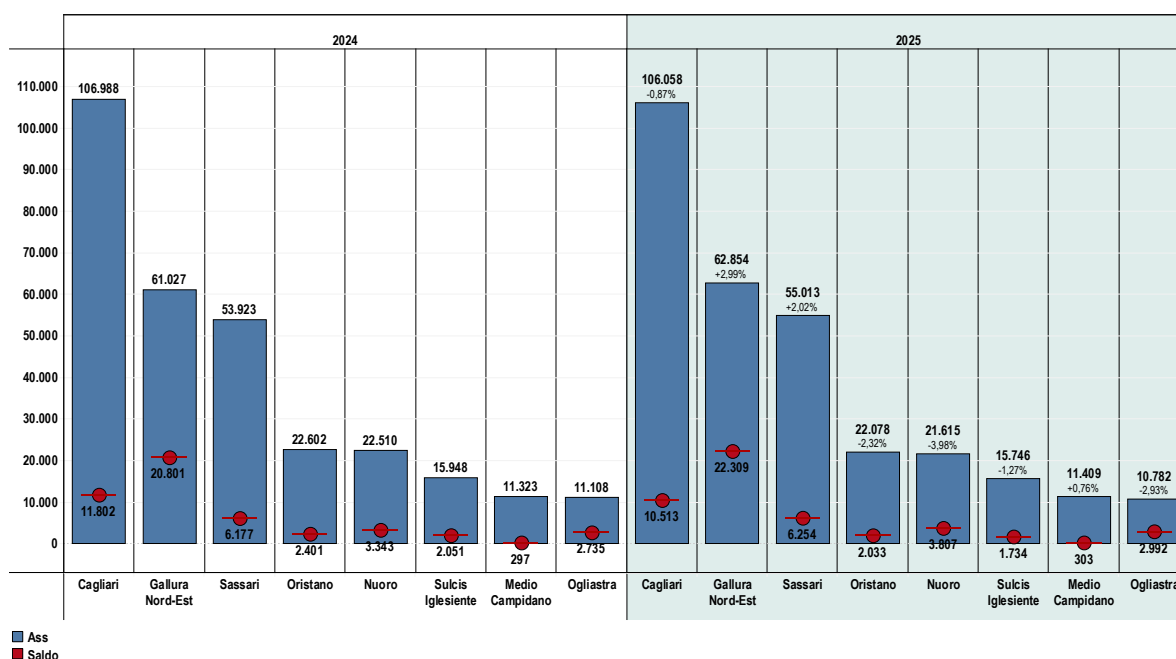


Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

Il grafico n.6 rappresenta i nostri indicatori in funzione del nuovo assetto territoriale, evidenziando una maggiore disomogeneità tra le aree. Con il nuovo assetto Cagliari si conferma l'area con il numero maggiore di assunzioni, seppur lievemente in calo se paragonata a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Tra le altre provincie la Gallura Nord-Est cresce di +2,99%, Sassari +2,02%, e Medio Campidano +0,76%. Tutte le altre aree registrano variazioni negative rispetto l'anno 2024.

Sul fronte dei saldi, tutte le province registrano valori positivi. La Gallura Nord-Est si distingue registrando i valori più elevati.

GRAFICO 6 Assunzioni e saldi nei primi nove mesi (in migliaia) per circoscrizione territoriale



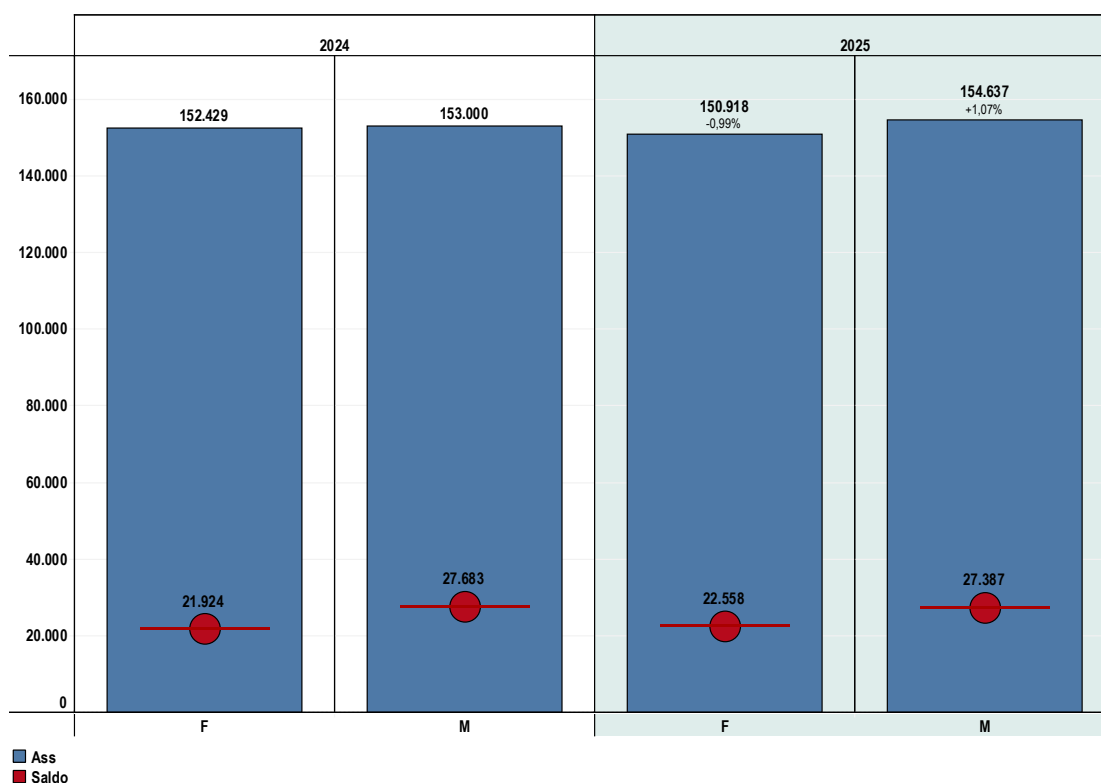
Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

## Dinamiche di genere

Il grafico n.7 evidenzia le differenze di genere nel numero di assunzioni registrate nei primi nove mesi del 2025. La dinamica complessiva mostra una sostanziale stabilità, ma con variazioni opposte tra i due gruppi se paragonate con quanto avvenuto nello stesso periodo dell'anno precedente: le assunzioni femminili registrano una lieve flessione (-0,99%), mentre quelle maschili crescono leggermente (+1,07%).

Sul fronte dei saldi, entrambi i generi mantengono valori positivi, segnalando una prevalenza di ingressi rispetto alle uscite. Nel complesso, il mercato del lavoro regionale continua a garantire una buona tenuta per entrambi i generi, pur con una lieve riduzione della dinamicità femminile.

GRAFICO 7 Assunzioni e saldi nei primi nove mesi (in migliaia) per sesso



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna



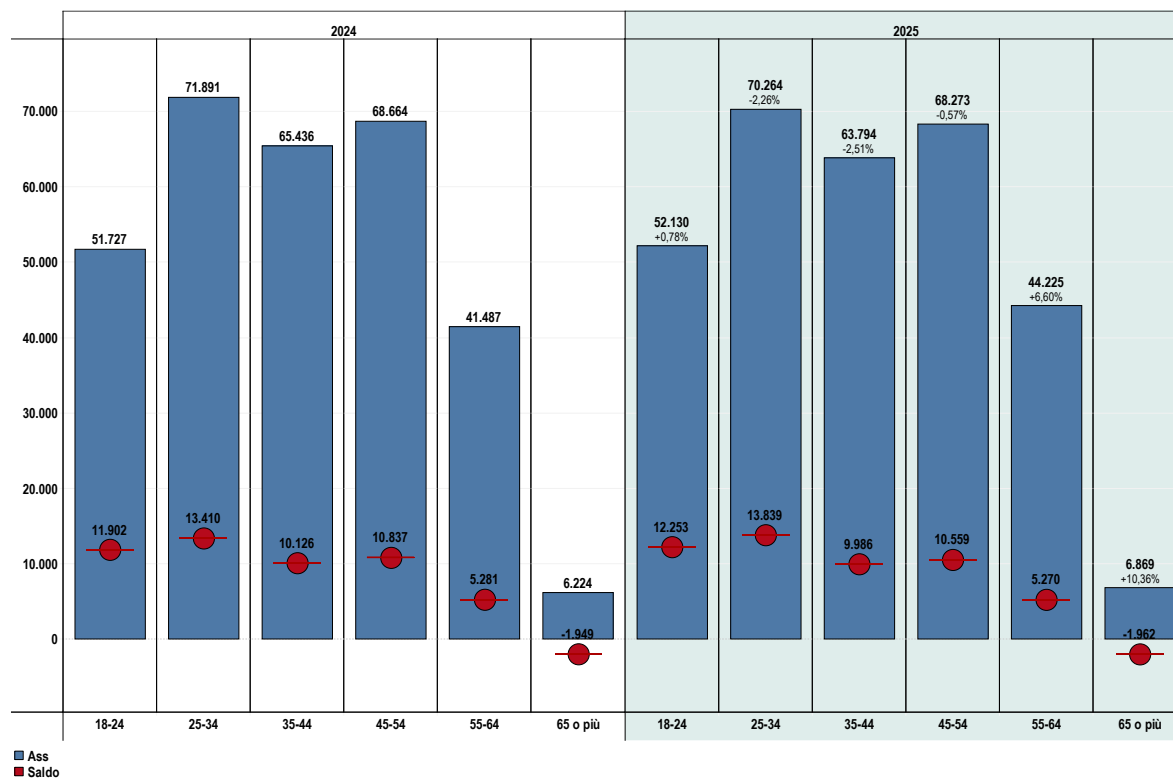
## Classe di età

Il grafico n.8 analizza le assunzioni e i saldi per classe di età nei primi nove mesi del 2025 rispetto al 2024. Per rendere più omogenea la lettura, la fascia 18-34 utilizzata nelle scorse edizioni, è stata suddivisa in due sottoclassi: 18-24 e 25-34. La dinamica complessiva mostra variazioni contenute, ma con differenze significative tra le classi. Le assunzioni dei più giovani (18-24 anni) crescono leggermente (+0,78%), mentre la fascia 25-34 registra una contrazione (-2,26%).

Anche la classe 35-44 anni segna una flessione (-2,51%), mentre la fascia 45-54 si mantiene quasi stabile (-0,57%). Al contrario, i lavoratori maturi (55-64 anni) evidenziano un incremento consistente (+6,60%), e gli over 65 mostrano una crescita ancora più marcata (+10,35%), seppur su numeri assoluti ridotti.

Sul fronte dei saldi, il primato spetta ai più giovani: la fascia 18-24 raggiunge 12.253 assunzioni nette, seguita dalla 25-34 con 13.839. Le fasce centrali (35-44 e 45-54) mantengono saldi positivi ma più contenuti (9.986 e 10.559), mentre i lavoratori maturi si attestano su valori modesti (5.270 per 55-64 anni). Gli over 65 confermano un saldo negativo (-1.962), coerente con la prevalenza di cessazioni in questa classe.

GRAFICO 8 Assunzioni e saldi nei primi nove mesi (in migliaia) per classe d'età

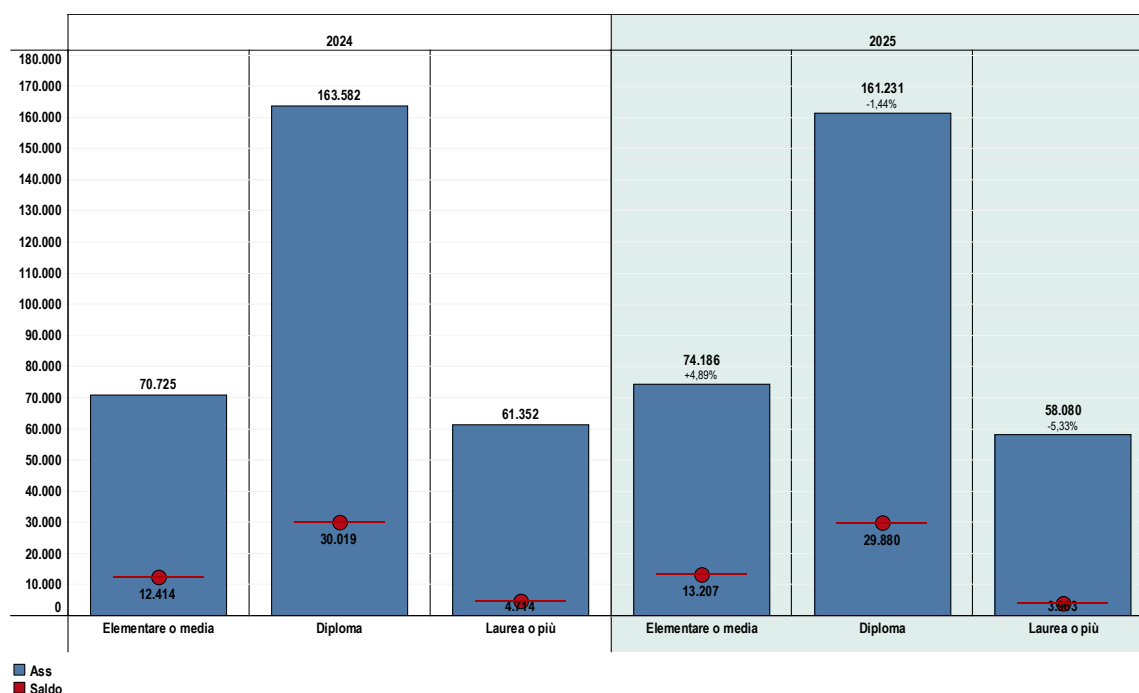


Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

## Grado di istruzione

Con riferimento al grafico n.9, il “Diploma” si conferma il titolo di studio più diffuso tra i lavoratori assunti, pur registrando una lieve flessione (-1,44%) rispetto quanto registrato l’anno precedente. Cresce il numero di assunzioni di lavoratori con titolo “elementare o media” (+4,89%) mentre calano quelle di laureati (-5,33%). Le attivazioni nette restano positive per tutte le categorie.

GRAFICO 9 Assunzioni e saldi nei primi nove mesi (in migliaia) per grado di istruzione

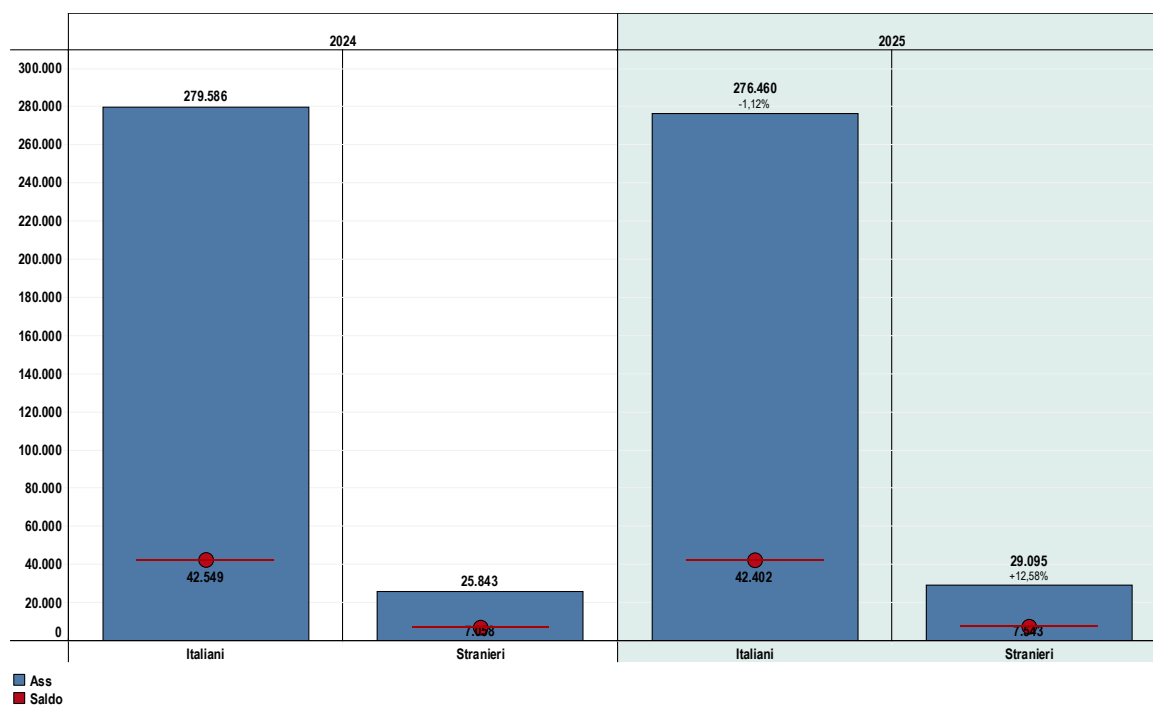


Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

## Nazionalità

Il Grafico n.10 mostra che nel 2025 le assunzioni di lavoratori italiani restano prevalenti, pur registrando una leggera flessione (-1,12%). Al contrario, gli stranieri mostrano una crescita significativa (+12,58%), segnalando un incremento della loro presenza nel mercato del lavoro regionale. I saldi rimangono positivi per entrambe le categorie.

GRAFICO 10 Assunzioni e saldi nei primi nove mesi (in migliaia) per nazionalità



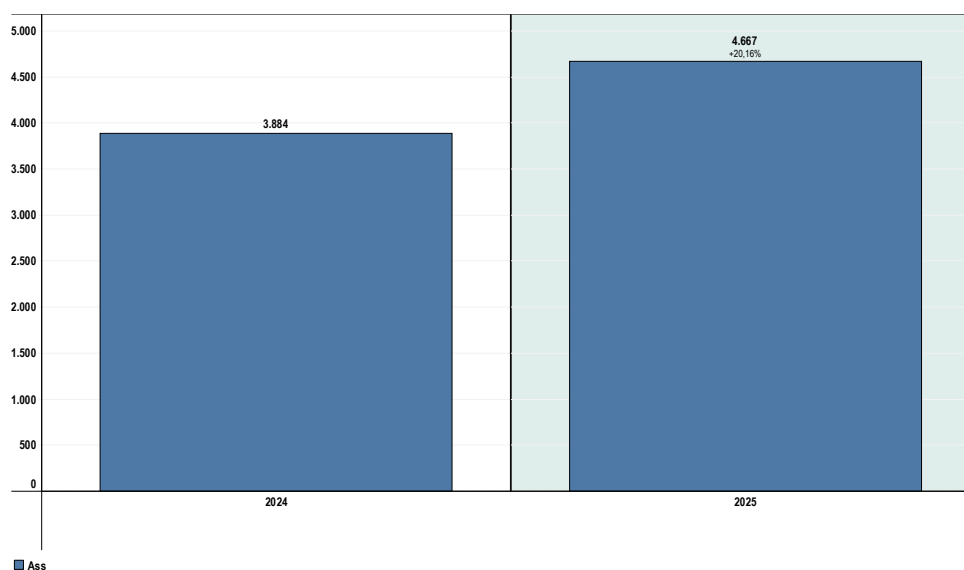
Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

## Focus: Tirocini attivati nei primi nove mesi 2024-2025

Anche questa edizione del report sul mercato del lavoro in Sardegna fornisce un approfondimento dedicato ai tirocini, con un'analisi comparativa tra i primi nove mesi del 2025 e quelli del 2024. L'obiettivo è comprendere l'evoluzione di questo strumento formativo e, possibilmente, il suo impatto sull'inserimento lavorativo. L'analisi dei tirocini, in primo luogo consente di misurare l'esigenza di formazione on-the-job richiesta dal tessuto produttivo regionale. Costituiscono infatti un vero e proprio ponte verso l'occupazione, e monitorarne l'andamento permette di capire in quali contesti risultano più efficaci. L'analisi di questa misura offre inoltre spunti preziosi sulle dinamiche del mercato del lavoro: Molto spesso, soprattutto per i più giovani, il tirocinio segna la prima esperienza lavorativa, diventando così un indicatore importante delle opportunità di ingresso nel sistema produttivo.

Nei primi nove mesi del 2025 (grafico n.11) le attivazioni di tirocinio registrano un incremento del 20,16% rispetto al 2024, passando da 3.884 a 4.667. Il dato conferma il crescente ricorso a questa misura come leva per l'inserimento/reinserimento lavorativo.

GRAFICO 11 Tirocini attivati nei primi nove mesi (in migliaia). Anni 2024 – 2025

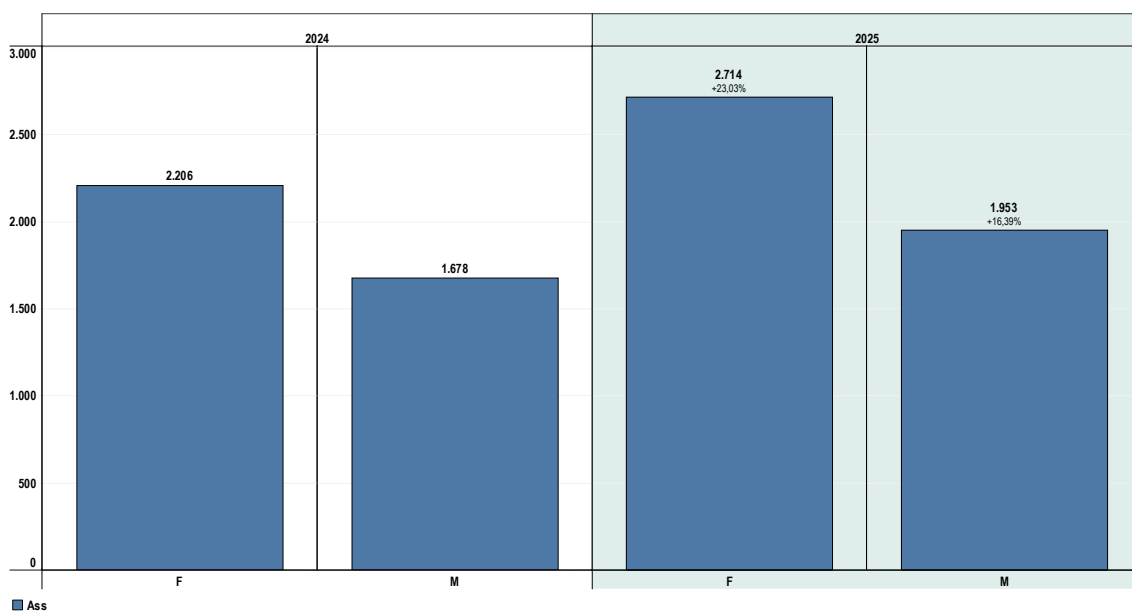


Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

## Tirocini Attivati, dinamiche di genere

Nel 2025 le attivazioni dei tirocini sono cresciute per entrambe i generi, con un incremento più marcato per le donne (+23,03%) rispetto agli uomini (+16,39%).

GRAFICO 12 Tirocini attivati nei primi nove mesi (in migliaia) per sesso



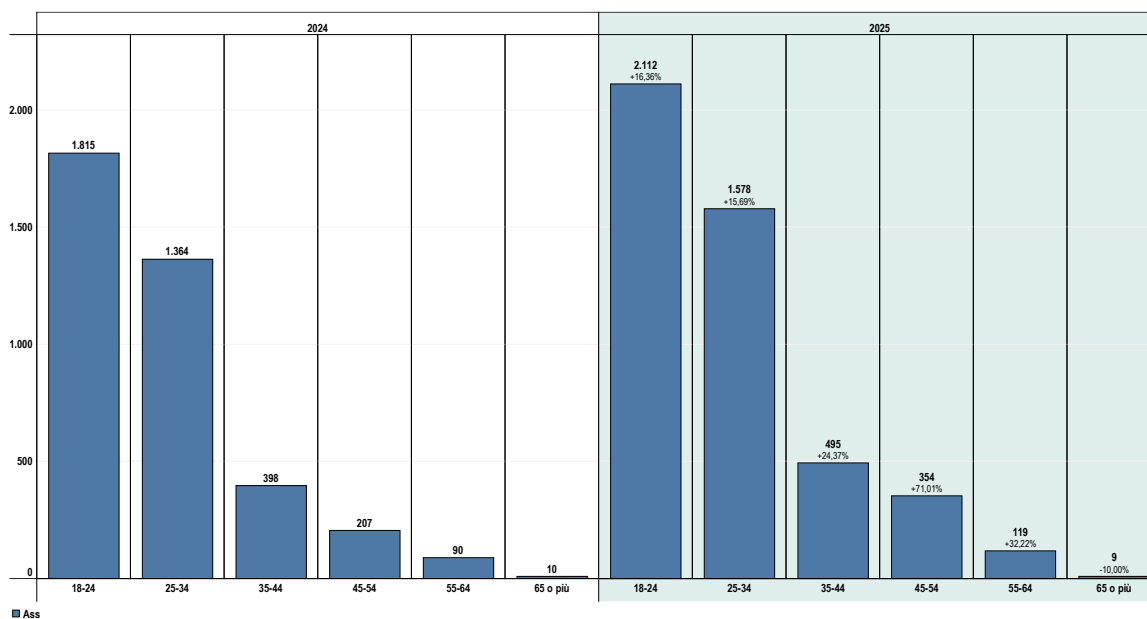
Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

## Tirocini attivati, Classe di età

Il tirocinio si conferma uno strumento fondamentale per i giovani, classi 18-24 e 25-34, che rappresentano la quota più consistente nel complesso delle attivazioni e registrano incrementi significativi rispetto allo stesso periodo del 2024 (+16,36% e +15,69%).

Crescono in modo significativo anche le attivazioni delle fasce più mature, con variazioni percentuali molto elevate, suggerendo che lo strumento conferma una propria rilevanza anche come leva di reinserimento.

GRAFICO 13 Tirocini attivati nei primi nove mesi (in migliaia) per classe d'età



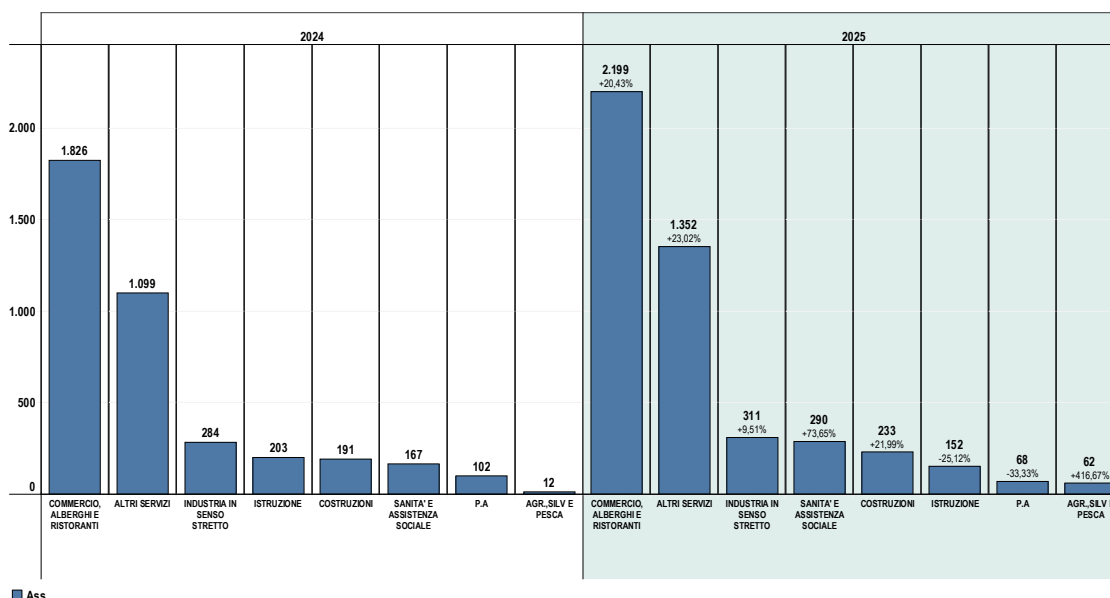
Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

## Tirocini Attivati, Macro-Settore

L'analisi dei settori in cui vengono attivati i tirocini consente di comprendere meglio le dinamiche di utilizzo di questo strumento e il suo ruolo nel mercato del lavoro regionale.

Rispetto all'anno 2024, nel 2025 le attivazioni crescono in quasi tutti. "Commercio, alberghi e ristoranti" e "Altri servizi" concentrano circa il 70% delle attivazioni, con incrementi significativi rispettivamente del +20,43% e +23,02%, confermando la loro centralità. Tra gli altri settori, "Istruzione" e "Pubblica Amministrazione" registrano una riduzione nel ricorso della misura.

GRAFICO 14 Tirocini attivati nei primi nove mesi (in migliaia) per macro-settore Ateco\*



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna



## La disoccupazione amministrativa in Sardegna

L'analisi della disoccupazione amministrativa in Sardegna si basa sui dati relativi ai rilasci delle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità (DID). Si tratta di un dato di flusso, ovvero una misura che rileva il numero di nuovi ingressi nello stato di disoccupazione in un determinato periodo di tempo, in questo caso i primi nove mesi dell'anno. A differenza dei dati di stock, che fotografano una situazione in un preciso momento (giorno dell'anno), i dati di flusso permettono di cogliere le dinamiche di entrata in disoccupazione, offrendo una lettura più sensibile alle variazioni congiunturali del mercato del lavoro.

La presente sezione offre una lettura multidimensionale delle dichiarazioni di immediata disponibilità (DID) rilasciate nel primo semestre del 2025, con l'obiettivo di delineare il profilo dei cittadini disoccupati. L'analisi si sviluppa lungo diverse direttrici – temporale, territoriale, sociodemografica e professionale – e si avvale del confronto con i dati relativi allo stesso periodo del 2024.

Il dato complessivo evidenzia un incremento dei rilasci, con variazioni significative in quasi tutte le dimensioni osservate. A livello territoriale è stata mantenuta la doppia rappresentazione in linea con l'edizione precedente.

Dal punto di vista sociodemografico, si osservano incrementi in tutte le fasce d'età, con variazioni percentuali più accentuate tra i cittadini più maturi. Anche la distribuzione per livello di istruzione mostra una crescita generalizzata, con un forte aumento tra i soggetti in possesso di laurea o titoli post-laurea, influenzato dal particolare periodo di osservazione.

Infine, l'analisi per settore dell'ultima esperienza lavorativa mostra un dato eccezionale per il settore dell'istruzione e, una prevalenza di flussi provenienti dai servizi e dal commercio, mentre la categoria dei cittadini senza esperienza lavorativa sul territorio regionale – che include in quota parte gli inoccupati – mostra una lieve contrazione rispetto all'anno precedente.

Questa sezione fornisce quindi un quadro articolato e aggiornato delle caratteristiche dei cittadini disoccupati, utile per comprendere le trasformazioni in atto nel mercato del lavoro regionale come ben evidenziato nella prima sezione di questo report.



## DID nei primi nove mesi

Il Grafico 1 presenta il dato complessivo relativo ai rilasci delle dichiarazioni di immediata disponibilità (DID) nei primi nove mesi degli anni considerati. Il dato è espresso sia in termini assoluti che attraverso la variazione tendenziale rispetto all'anno precedente. L'analisi evidenzia, per il 2025, un incremento molto rilevante rispetto ai valori registrati nel 2024.

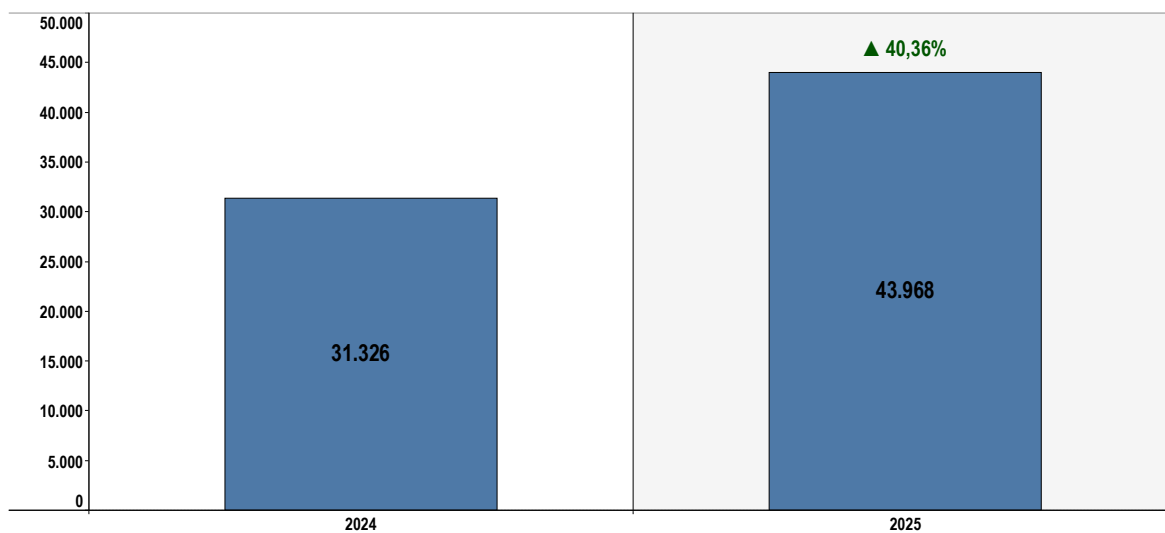
È importante sottolineare che il rilascio della DID può rispondere a una pluralità di esigenze. Pur rappresentando formalmente l'atto con cui una persona dichiara la propria disponibilità immediata al lavoro, la DID costituisce anche il requisito necessario per accedere a diversi percorsi di supporto e servizi di politica attiva, non sempre direttamente collegati alla ricerca di una nuova occupazione. Questo può influenzare i volumi registrati, rendendo il dato sensibile a dinamiche amministrative e programmatiche.

Resta comunque centrale il riferimento normativo: l'articolo 19 del D.Lgs. 150/2015 definisce la DID come lo strumento unico per la dichiarazione della disponibilità al lavoro, condizione necessaria per l'accertamento dello status di disoccupato ai fini amministrativi.

Nel periodo gennaio-settembre 2025 si osserva un incremento del 40,36% delle Dichiarazioni di immediata disponibilità rispetto allo stesso periodo del 2024, passando da 31.326 a 43.968 unità. Tale aumento, pur indicando una maggiore attivazione verso i servizi per l'impiego, rappresenta anche una criticità evidenziando un ampliamento della platea di persone in cerca di lavoro.



**GRAFICO 1 DID nei primi nove mesi**  
Valori assoluti e variazione tendenziale, anni 2024 - 2025



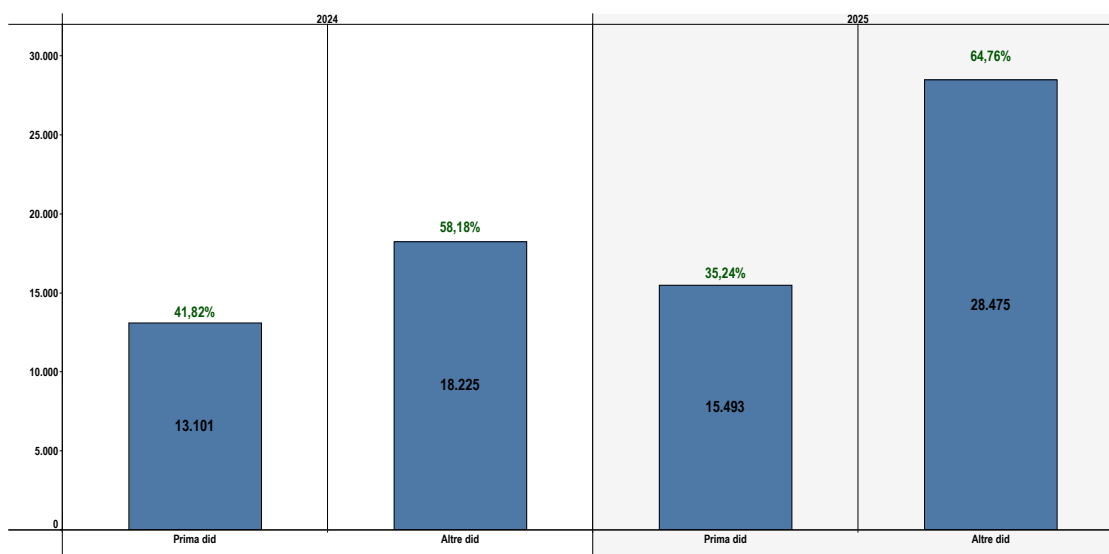
Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna.

## Tipo DID

Il Grafico 1A propone una lettura delle dichiarazioni di immediata disponibilità (DID) rilasciate nei primi nove mesi, distinguendo tra prime DID (rilasciate da soggetti che si affacciano per la prima volta al sistema pubblico del lavoro) e altre DID, che rappresentano situazioni di reingresso<sup>3</sup> in stato di disoccupazione.

Nel periodo considerato la composizione delle DID evidenzia un aumento della quota dei reingressi, che passa dal 58,18% al 64,76% in termini di peso percentuale rispetto al totale delle DID rilasciate nell'anno. Le prime DID invece registrano una riduzione, scendono infatti dal 41,82% al 35,24%.

**GRAFICO 1A DID nei primi nove mesi**  
Valori assoluti e percentuale del totale, anni 2024 - 2025



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna.

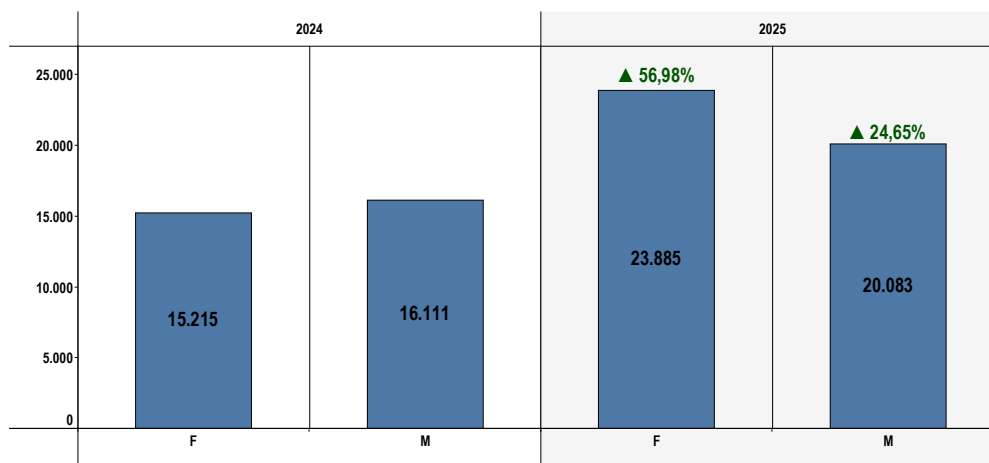
<sup>3</sup> Queste ultime si riferiscono, molto spesso, a soggetti già noti ai servizi, la cui precedente DID è stata chiusa a seguito di esperienze lavorative più stabili, generalmente superiori ai 180 giorni.

## Differenze di genere

Il Grafico 2 analizza la distribuzione delle dichiarazioni di immediata disponibilità (DID) rilasciate nei primi nove mesi dell'anno, distinguendo per genere e confrontando i dati tra il 2024 e il 2025. L'andamento evidenzia un incremento per entrambe le componenti, con una crescita più marcata tra le donne.

La crescita del numero delle Dichiarazioni di immediata disponibilità rilasciate è trascinata prevalentemente dalle donne che registrano una variazione più che doppia rispetto agli uomini. Rispetto al periodo gennaio-settembre 2024 le donne passano da minoranza a maggioranza relativa delle DID nel 2025. Coerentemente con l'analisi temporale proposta, è plausibile che l'incremento sia dovuto alla stagionalità di settori ad alta partecipazione femminile.

**GRAFICO 2 DID per genere**  
Valori assoluti e variazione tendenziale, anni 2024 - 2025



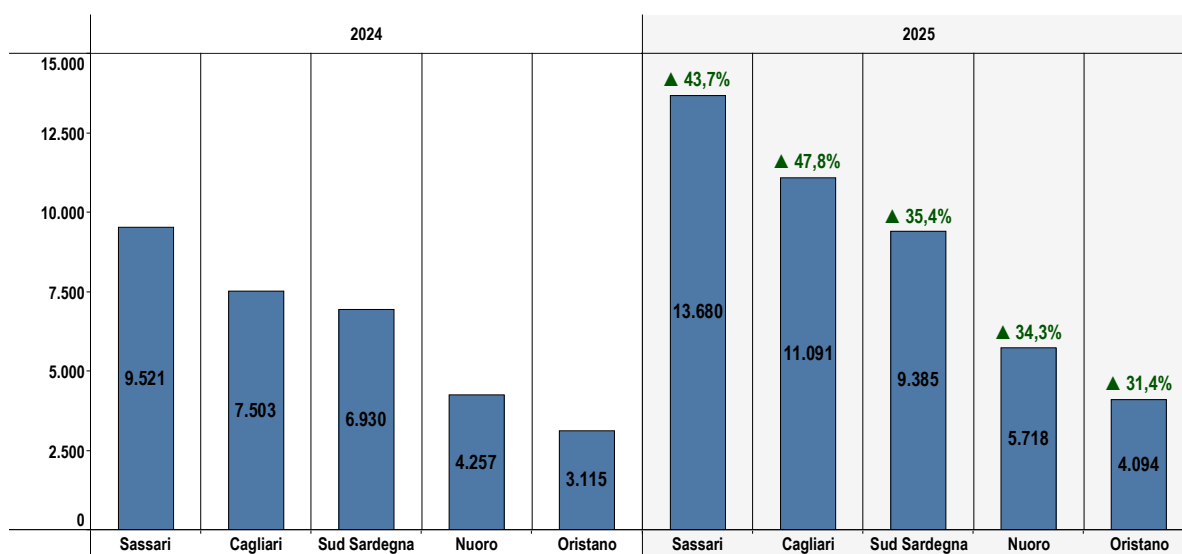
Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

## Differenze territoriali

Il Grafico 3 analizza la distribuzione delle dichiarazioni di immediata disponibilità (DID) rilasciate da gennaio a settembre, secondo l'assetto territoriale vigente fino al 31 maggio 2025. Il confronto tra i dati del 2024 e del 2025 evidenzia un aumento generalizzato in tutte le province, ma non omogeneo.

Dalla rappresentazione territoriale qui proposta emerge come Cagliari e Sassari fungano da traino a livello regionale registrando le crescite più elevate (+47,8% e +43,7%). Oristano e Nuoro registrano una crescita inferiore rispetto alle altre province ma tuttavia molto significativa con valori superiori al 30% rispetto quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

**GRAFICO 3** DID per circoscrizione territoriale (vecchie province)  
Valori assoluti e variazione tendenziale, anni 2024 - 2025

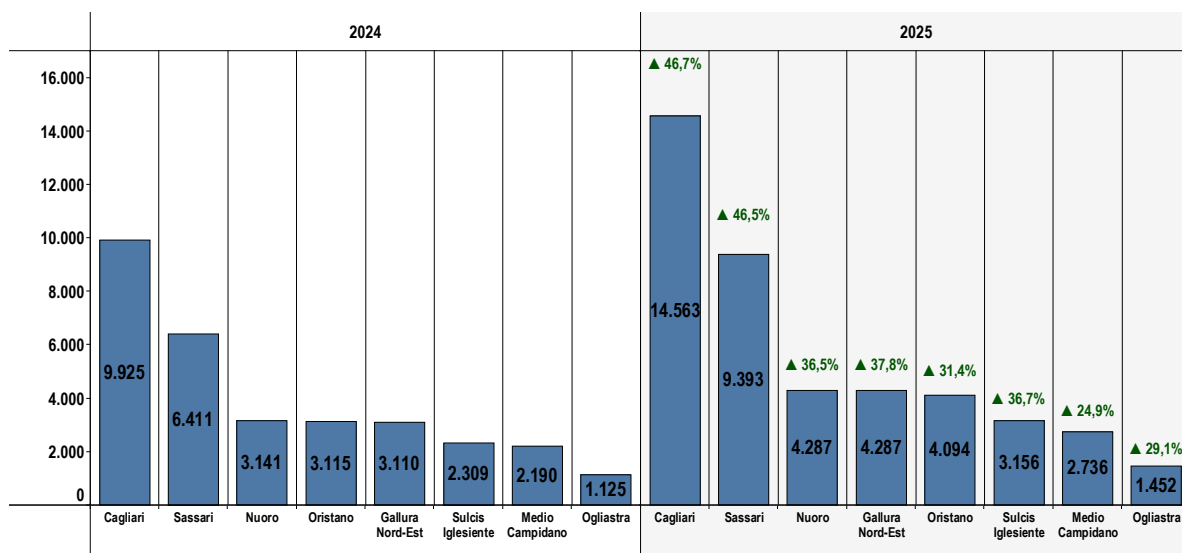


Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

Il Grafico 4 presenta i dati relativi alle dichiarazioni di immediata disponibilità (DID) rilasciate nei primi nove mesi dell'anno, riorganizzati secondo il nuovo assetto territoriale in vigore dal 1° giugno 2025. Anche in questo caso, si osserva un aumento generalizzato dei rilasci rispetto al 2024. Con riferimento alla nuova ripartizione

territoriale, l'incremento registrato nel 2025 si distribuisce in modo non omogeneo con variazioni comprese tra +24,9% e +46,7%. Anche in questo caso le crescite più marcate si registrano a Cagliari (+46,7%) e Sassari (+46,5%), che insieme spiegano gran parte dell'aumento complessivo. Mostrano aumenti significativi anche la Gallura Nord-Est e il Sulcis Iglesiente con incrementi superiori al 36%.

**GRAFICO 4** DID per circoscrizione territoriale (nuove province)  
Valori assoluti e variazione tendenziale, anni 2024 - 2025



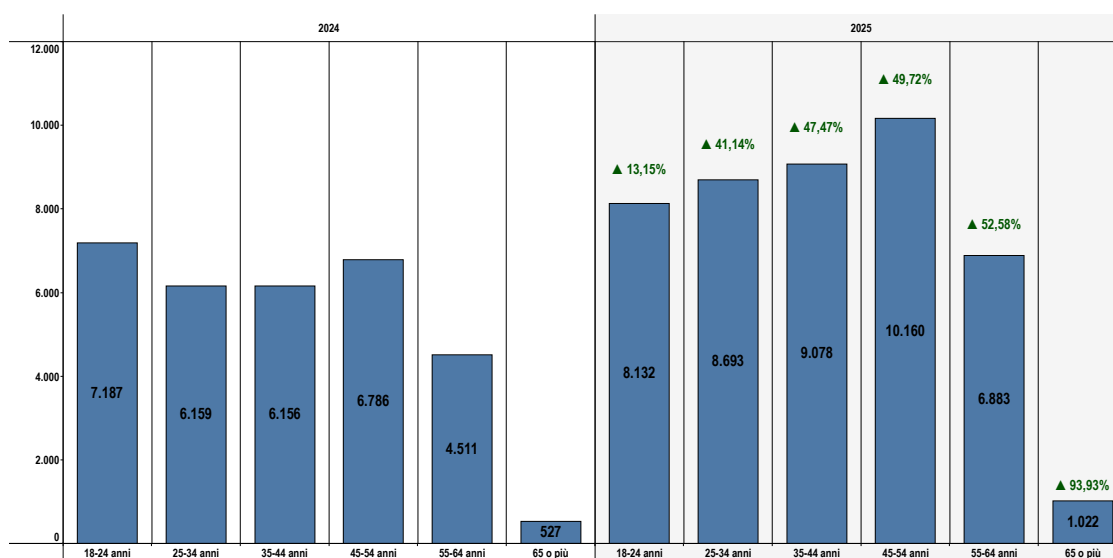
Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

## Classe d'età

Il Grafico 5 presenta la distribuzione delle dichiarazioni di immediata disponibilità (DID) rilasciate nei primi nove mesi dell'anno, suddivise per fascia d'età e confrontate tra gli anni 2024 e 2025.

L'incremento dei rilasci registrato nel 2025 si distribuisce in modo non omogeneo tra le diverse classi di età considerate. Per quanto si registrino dei valori crescenti per tutte le classi qui considerate, per i giovanissimi 18-24 la variazione rispetto l'anno precedente è meno importante. La popolazione con 35 anni o più, registra le variazioni più significative. Nello specifico la classe 35-44 anni registra un incremento del +47,47%, la classe 45-54 anni +49,72% e la classe 55-64 anni +52,58%. L'aumento registrato dalla classe "65 anni o più" evidenzia l'estensione del fenomeno anche alle età più avanzate.

**GRAFICO 5 DID per classe di età**  
Valori assoluti e variazione tendenziale, anni 2024 - 2025



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

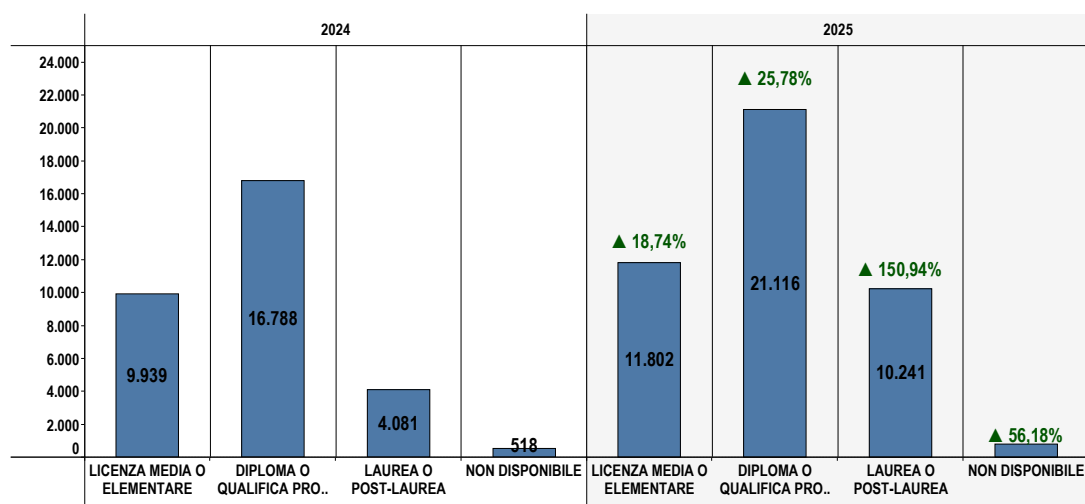
## Livello di istruzione

Il Grafico 6 presenta la distribuzione delle dichiarazioni di immediata disponibilità (DID) rilasciate nei primi nove mesi dell'anno, suddivise per livello di istruzione. Il grafico evidenzia una crescita dei rilasci per tutti i livelli di istruzione, con valori assoluti più elevati tra i soggetti in possesso di diploma o qualifica professionale e variazioni percentuali molto più accentuate tra i laureati.

Nel dettaglio:

- La classe "Licenza media o elementare" passa da 9.939 a 11.802 DID, con una variazione del +18,74%.
- La classe "Diploma o qualifica professionale" registra un incremento da 16.788 a 21.116, pari al 25,78%.
- La classe "Laurea o post-laurea" cresce da 4.081 a 10.241, con una variazione del 150,94%. Il forte aumento registrato per questa categoria è riconducibile al particolare periodo di osservazione, in cui si rileva una significativa influenza settoriale.

**GRAFICO 6 DID per livello di istruzione**  
Valori assoluti e variazione tendenziale, anni 2024 - 2025

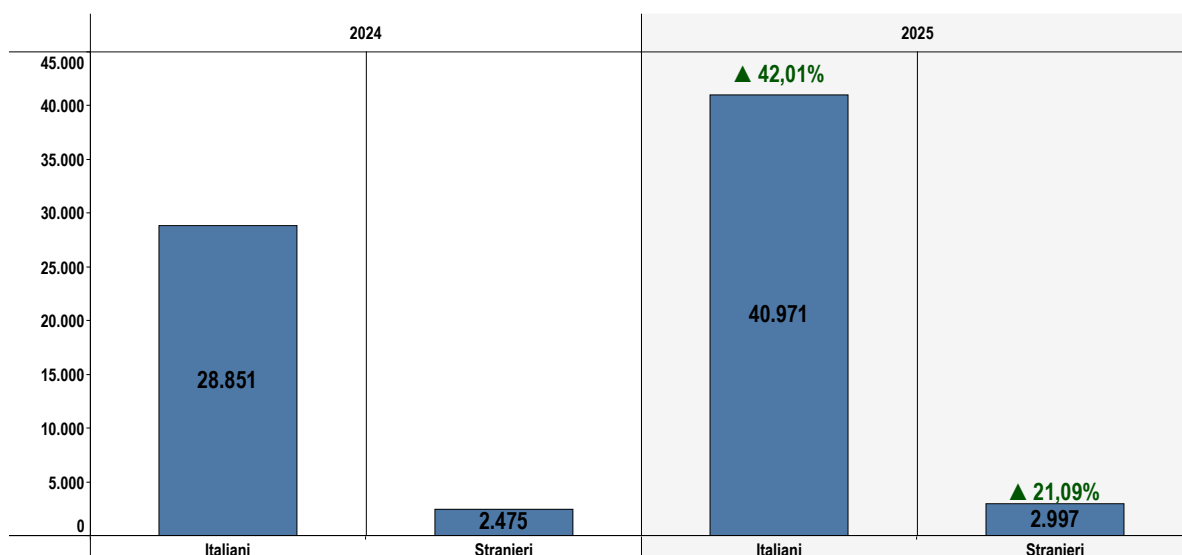


Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

## Nazionalità

Il Grafico 7 si concentra sulla nazionalità dei cittadini dichiaranti. Emerge un aumento significativo per entrambe le categorie, tuttavia, l'incremento più importante è registrato dai cittadini italiani con una variazione del +42% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

**GRAFICO 7** DID per nazionalità  
Valori assoluti e variazione tendenziale, anni 2024 - 2025



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

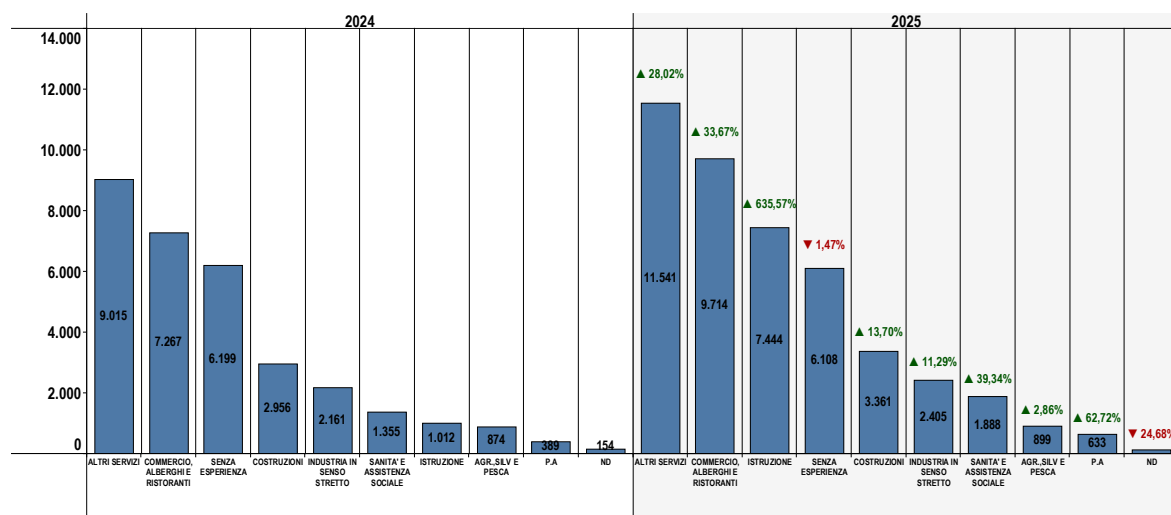
## Esperienza lavorativa

Il Grafico 8 presenta la distribuzione delle dichiarazioni di immediata disponibilità (DID) rilasciate nei primi nove mesi dell'anno, classificando i cittadini disoccupati in base al settore della loro ultima esperienza lavorativa. La categoria "Senza esperienza", che comprende i soggetti privi di precedenti lavorativi sul territorio regionale e che, in quota parte, rappresentano la condizione di inoccupazione.

Nel confronto tra i due anni emergono delle dinamiche interessanti.

Il settore "Altri servizi" registra un incremento da 9.015 a 11.541 DID mentre il settore "Commercio" registra un incremento da 7.267 a 9.714. Tra tutti i comparti spicca il settore "Istruzione", che segna un aumento eccezionale, con valori oltre sei volte superiori rispetto all'anno precedente. Questo incremento conferma l'impatto della stagionalità su alcuni ambiti e suggerisce che l'innalzamento può essere legato anche all'introduzione di politiche attive mirate a questo target.

**GRAFICO 8 DID per settore ultima esperienza di lavoro**  
Valori assoluti e variazione tendenziale, anni 2024 - 2025



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

## Nota metodologica

### Cosa sono le Comunicazioni Obbligatorie (CO)

Il presente report è interamente basato sui dati delle Comunicazioni Obbligatorie (CO) detenuti presso il SIL Sardegna. Le Comunicazioni obbligatorie (CO) rappresentano le comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo).

Con Decreto interministeriale 30 ottobre 2007 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero per le Riforme e l'Innovazione nella pubblica amministrazione, si sono previste le disposizioni tecniche per l'effettuazione di tale attività. Il sistema è entrato a regime il 1° marzo 2008. Questo significa che il database delle CO contiene informazioni esclusivamente con riferimento ai rapporti di lavoro con data inizio  $\geq$  al 1° marzo 2008 o con data inizio  $<$  del 1° marzo 2008 ma modificati (per proroga, trasformazione o cessazione) in data successiva al 1° marzo 2008. Tale caratteristica delle CO implica che queste ultime non sono in grado di fornire lo stock delle posizioni lavorative in un dato periodo storico, sono pertanto dati di flusso molto utili per identificare variazioni temporali nel mercato del lavoro o variazioni relative a caratteristiche specifiche del lavoratore, dell'impresa o del contratto.

Il sistema delle CO è informatizzato e gestito con modalità di cooperazione applicativa da un soggetto centrale - il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - e da altri soggetti - le Regioni, l'Inps, l'Inail, le Prefetture. I dati amministrativi pervenuti al nodo centrale sono conservati in un "contenitore" nazionale chiamato repository XML. Il Ministero del lavoro ha messo a punto un protocollo di trattamento dei dati amministrativi avente come obiettivo quello di realizzare il sistema informativo statistico nazionale (SISCO).

Si noti che i dati delle Comunicazioni obbligatorie sono soggetti a frequenti, seppure modeste, revisioni e non possono mai essere considerati come definitivi. Si noti anche che ai fini del presente Report le CO sono state filtrate in funzione dei cosiddetti settori Privati non agricoli (PNA). A tal fine, i contratti analizzati sono quelli a tempo indeterminato, a tempo determinato e di apprendistato. Inoltre, sono state escluse dall'analisi: (a) le attività inerenti all'agricoltura, alla silvicoltura e alla pesca (settori da 01 a 03 nella classificazione Ateco a due cifre); (b) le attività dove i datori di lavoro sono famiglie/convivenze o organizzazioni extra-territoriali (settori da 97 a 99); (c) le attività dell'Amministrazione pubblica, della difesa e dell'assicurazione sociale obbligatoria (settore 84) e le attività dove la quota di datori di lavoro pubblici è elevata (istruzione, sanità e servizi di assistenza sociale; settori da 85 a 88).

### Principali indicatori del report

Le analisi contenute nel presente Report sono basate su diversi indicatori presenti nelle CO che verranno di seguito definiti:

- **Attivazione:** inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a Comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. Nel caso dell'esperienza di lavoro coincide con l'inizio del tirocinio.
- **Cessazione:** conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per "cessazione a termine" la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (la c.d. "data presunta"), per la quale la Comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

- **Attivazione netta:** il saldo tra attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro.
- **Posizioni lavorative giornaliere:** i rapporti di lavoro attivi nel giorno t. Ovverosia i rapporti di lavoro con data di attivazione > t e data di cessazione < t o data di cessazione non indicata nel caso di contratti a tempo indeterminato.

Altri termini utili:

- **Variabile di stock:** rappresenta la dimensione di un fenomeno rilevata in un certo istante di tempo, ed è pertanto suscettibile di variazioni continue nel corso del tempo (come, ad esempio, la popolazione residente o il numero di occupati).
- **Variabile di flusso:** rappresenta invece il conteggio di un fenomeno nel corso di un periodo di tempo (il numero di nati, morti, immigrati o emigrati, oppure, il numero di persone che hanno trovato o perso il lavoro in un certo periodo di tempo). La variazione dello stock tra due istanti di tempo può essere pertanto descritta in modo coerente e compiuto come il risultato di un complesso di flussi che si sono manifestati con una certa intensità nel periodo intercorrente.
- **Variazione congiunturale:** variazione assoluta o percentuale rispetto al mese o periodo immediatamente precedente.
- **Variazione tendenziale:** variazione assoluta o percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

#### Disoccupazione amministrativa

Aspal pubblica i dati relativi ai disoccupati con età compresa tra 15 e 75 anni registrati ai Servizi per l'impiego attraverso il rilascio di una Dichiarazione di Immediata disponibilità al lavoro (DID).

L'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2015 stabilisce che "Sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego".

Il D.L. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla L. n. 26/2019) ha successivamente introdotto delle innovazioni/modifiche alle regole relative allo stato di disoccupazione. Nello specifico l'articolo 4, comma 15-quater prevede che "Per le finalità di cui al presente decreto ed ad ogni altro fine, si considerano in stato di disoccupazione anche i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917".

Dal combinato disposto delle due disposizioni citate (come specificato nella circolare ANPAL n. 1/2019) ne consegue, pertanto, che sono in "stato di disoccupazione", i soggetti che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986.

Tale reddito è quantificabile, in base alla normativa vigente, in € 8.174 annui per ciò che concerne il lavoro dipendente subordinato e parasubordinato e in € 5.500 annui per il lavoro autonomo.



Pertanto, i soggetti che presentano i requisiti sopra descritti sono in stato di disoccupazione e possono iscriversi e rimanere iscritti al collocamento ordinario e mirato (sia ai fini dell'accesso che del mantenimento dello stato di disoccupazione).

Presupposto per l'acquisizione dello stato di disoccupazione è il rilascio da parte del cittadino della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego.

Tale dichiarazione va resa telematicamente al Sistema Informativo Unitario - SIU - da un soggetto privo di impiego o da un lavoratore a rischio di disoccupazione. Con tale dichiarazione inizia formalmente lo stato di disoccupazione di una persona. Si precisa che, per effetto del combinato disposto dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2015 e dell'articolo 4, comma 15-quater del D.L. n. 4/2019, si considerano "privi d'impiego" anche i soggetti che percepiscono un reddito da lavoro c.d. "sottosoglia", poiché "conservano" lo status di disoccupazione.

In sintesi la DID può essere presentata:

- dai soggetti non richiedenti misure di sostegno al reddito ex art. 19, D.Lgs. n. 150/2015;
- dai soggetti richiedenti misure di sostegno al reddito ex art. 21, D.Lgs. n. 150/2015;
- dai soggetti a rischio di disoccupazione ex art. 19, comma 4, D.Lgs. n. 150/2015.

Dal 4 dicembre 2017 le modalità attraverso cui il cittadino può rilasciare telematicamente la DID online sono le seguenti

- tramite il portale ANPAL MyAnpal, autonomamente o tramite un intermediario (CPI o Patronato);
- tramite i Sistemi informativi del lavoro Regionali, con trasmissione della DID, tramite cooperazione applicativa, al Nodo di Coordinamento Nazionale (NCN);
- tramite il portale INPS, con la presentazione della domanda di NASpi/DIS-COLL4 (mediante Patronato o direttamente dall'utente). Ai sensi dell'art. 21, comma 1, D.Lgs. n. 150/2015, la domanda di NASpi/DIS-COLL presentata tramite il portale INPS equivale alla DID. Al fine di unificare la gestione delle DID e di permettere agli utenti la visualizzazione delle stesse in un unico ambiente, sono state importate le DID presenti nella Scheda Anagrafico Professionale (SAP) nella nuova modalità di gestione DID online.

#### **Gli stati della DID**

L'Archivio raccoglie tutti gli eventi trasmessi, da diversi soggetti e con modalità differenti, che determinano lo stato delle DID in ogni momento.

Nello specifico, gli eventi trasmessi definiscono lo stato della DID:

- Inserita;
- Convalidata;
- Sospesa;
- Revocata.

È utile ora specificare il significato dei singoli stati e gli eventi che ne determinano un cambiamento.

Una volta rilasciata la DID, che sarà posta in stato "Inserita", è necessario che la persona si rechi presso il CPI scelto, allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione e stipulare il Patto di Servizio Personalizzato



(PdSP), che individua e pianifica le misure utili per l’inserimento o il reinserimento della persona disoccupata nel mercato del lavoro. Dopo questo passaggio la DID viene posta in stato “Convalidata”.

Una DID confermata, e dunque attiva, può essere a seconda dei casi, “Sospesa” o “Revocata”, specularmente alla sospensione e alla decadenza dallo stato di disoccupazione. In particolare, la DID si sospende nel caso in cui la persona attivi un rapporto di lavoro subordinato di durata fino a 180 giorni oppure di durata prevista superiore a 180 giorni – anche a tempo indeterminato – che tuttavia si interrompa prima di 180 giorni. Interviene, invece, la revoca della DID in presenza di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o con una durata superiore a 180 giorni rispetto al quale, al termine dei 180 giorni, non sia intervenuta una comunicazione di cessazione.

La revoca della DID avviene anche nell’ipotesi in cui un contratto a tempo determinato, con durata inizialmente inferiore ai 180 giorni, sia successivamente prorogato superando tale termine di durata complessiva. Un ulteriore motivo di revoca, inoltre, è dovuto alla inottemperanza, da parte del disoccupato amministrativo, degli obblighi indicati nel Patto di Servizio (principio di condizionalità, art. 21 - D.Lgs 150/2015).